IVG

Savona, inizia l’era Siciliano: “La mia squadra darà il 120%”

di **Redazione**
01 Ottobre 2016 – 13:33



Savona. Il tempo per risalire la china in un girone equilibratissimo c’è tutto. **Il Savona è relegato al tredicesimo posto dopo quattro giornate**, con il misero bottino di 4 punti; ma allo stesso tempo **soli 4 punti lo separano dalla coppia di testa**, composta da Valdinievole Montecatini e Jolly Montemurlo.

La società del presidente Cavaliere, dopo un avvio mediocre, è corsa ai ripari. Da un paio di giorni **la squadra biancoblù è affidata alla guida di Alessandro Siciliano, 43enne torinese di Rivoli.** Un tecnico giovane, che allena prime squadre da soli quattro anni ma che vanta già un curriculum di tutto rispetto, con **la vittoria di un campionato di Eccellenza con la Pro Settimo & Eureka e di un campionato di Serie D con lo Sporting Bellinzago, lo scorso anno.**

“**Savona è una piazza ambiziosa e importante** – afferma Siciliano -, ho avuto la fortuna di conoscere il presidente e il direttore sportivo: **c’è voglia reciproca di far bene.** La

Serie D è un campionato importante ma c'è la voglia di provare a salire e tornare ad un calcio che Savona è abituata a vivere. **Abbiamo piena condivisione e da oggi lavoreremo per cercare di arrivare il più lontano possibile**".

"**L'ambiente mi ha fatto una buona impressione** – prosegue il neo allenatore –**.** Ho visto la partitella del mercoledì e ieri ho diretto il primo allenamento: sul campo le sensazioni sono state buone, i ragazzi stanno abbastanza bene, hanno grande voglia e grande entusiasmo. **Ho un gruppo di valore; sono tendenzialmente giovani, bisognerà guidarli in un certo modo, bisognerà modulare il grande entusiasmo, la passione, la voglia e la determinazione che hanno.** Questo ho visto che non manca, dovremo cercare di tradurlo in un gioco, un'identità, una squadra e ovviamente dei risultati".

Domani il Savona sarà ospite del Ghivizzano Borgoamozzano. "Non per cercare alibi – spiega -, ma sono arrivato dopo che la settimana è quasi andata e conseguentemente **non apporterò grandi cambi perché la squadra ormai da due mesi lavora in un certo modo, ha giocato in un certo modo.** Potrebbe essere più dannoso iniziare già a cambiare, poi vedremo se ce ne sarà bisogno; anche in questo aspetto la squadra si sta dimostrando attenta e si muove bene. Andremo ad affrontarlo iniziando a dare le indicazioni per quelli che sono i miei principi e i miei concetti contro un Ghivizzano che è una squadra che gioca con un 4-3-3. **Faremo in modo di dire la nostra e andare a far bene anche se abbiamo avuto poco tempo**".

Siciliano conosce già qualche giocatore biancoblù, quali Ferrando, Damiani, Ymeri. "Alcuni per averli incontrati, altri per averli visti da fuori – dice -. Un buon numero li conosco, altri li sto conoscendo. **Si sta piano piano prendendo conoscenza di tutto**".

Negli ultimi anni Savona ha dimostrato di essere una piazza fredda; al "Bacigalupo" nei primi incontri stagionali sono giunti meno di trecento spettatori. "**Io in panchina sono uno caldo e passionale, vivo la partita con grande tremendismo. Cercherò da lì di iniziare a scaldare un po'** – afferma Siciliano -. E' innegabile, lo sappiamo, i risultati sono fondamentali. Quello che posso garantire è che **la squadra, nel rispetto dei tifosi e della gente che andrà allo stadio, andrà in campo per dare il 120%**, contro tutto e contro tutti, con la bava alla bocca e lasciando il sudore sul campo. Questo è uno dei miei principi. Nel calcio bisogna correre e pedalare e questo lo posso garantire. **Spero che questo dia lo stimolo a tutti a tornare a seguire la squadra, a tifare**. Spero che si seguirà presto il mio modo di giocare per poi arrivare il prima possibile ad avere una continuità di risultati per cercare di fare un ottimo campionato e cercare di arrivare il più lontano possibile".

La società ad inizio stagione è stata criticata per essere parsa poco ambiziosa. "**La risposta migliore potrà darla il mister sul campo** – afferma il direttore sportivo **Roberto Canepa** -. **Da parte nostra posso dire che la società in questi mesi non ha lasciato nulla al caso.** Non si è demoralizzata e non si demoralizzerà per le incredulità, in parte giustificate, di alcuni tifosi. Capisco che i tifosi sono rimasti offesi nell'animo, perché hanno creduto nella squadra. Adesso **c'è una società che si è strutturata, anche a livello di onestà intellettuale e sportiva in tutte le sue componenti.** Andiamo avanti per la nostra strada; conta il campo, contano i risultati. I veri tifosi si vedono nel momento del bisogno. A fare il tifo per la Juventus sono capaci tutti**. Dalla stragrande maggioranza dei tifosi, io, la società e la squadra abbiamo ricevuto tanto affetto.** I tifosi, essendo tali, sono giustificati se a volte eccedono in criticismo. **Noi vogliamo**

parlare l'unica lingua parlata da tutti, quella del campo".

"**La società ha costruito una squadra completamente nuova** – ricorda Siciliano -, **quindi l'obiettivo principale è di iniziare a creare una squadra.** Devo formare un gruppo, una squadra vera, che faccia un gioco. In tre anni ho vinto due campionati e sono venuto qui per continuare a fare bene. **L'obiettivo è continuare a fare bene e crescere tutti,** senza fare proclami azzardati".